

LA TRISTE VICENDA DEI DUE FUCILIERI DELLA M.M. ITALIANA



A.D.R: Caro Amato, ieri sera ascoltando le notizie che ci propinano i vari TG serali ho appreso del "grande successo" ottenuto dalla diplomazia Italiana per aver chiuso con L'India la brutta vicenda, durata nove lunghi anni che, ha visto coinvolti due nostri militari della Marina, Massimo La Torre e Salvatore Girone che mentre erano in servizio, anti pirateria, sulla nave mercantile Enrica Lexie battente bandiera Italiana, a largo delle coste del Kerala, sono stati costretti ad usare le armi in

dotazione, sparando alcuni colpi per difendere la nave da un presunto attacco di pirati. Della vicenda ci siamo occupati varie volte e sempre abbiamo difeso i due sottufficiali per avere usato le armi in dotazione, legittimamente. Purtroppo nella sparatoria morirono due pescatori Indiani che furono scambiati per pirati. Della dinamica dei fatti ha svolto indagini la magistratura inquirente Indiana che dal primo momento ha sempre sostenuto l'uso illegittimo delle armi da parte dei nostri due Militari. I due sottufficiali, durante tutti questi anni sono stati posti agli arresti domiciliari, in India, autorizzati a passare qualche giorno in Italia sono stati costretti a rientrare precipitosamente nel paese asiatico perchè minacciati di ritorsioni. Grazie al tribunale arbitrale dell'Aja che ha sentenziato che i due militari agirono legittimamente, nell'esercizio dei compiti loro affidati e che gli stessi andavano processati in Italia, la morsa degli inquirenti Indiani si e' allentata tanto da permettere il loro rientro in Italia. A.D.R: In questi anni L'India e' stata meta di un pellegrinaggio continuo, da parte di governanti e parlamentari Italiani che hanno fatto passerella davanti alle TV senza ottenere risultati tangibili. A.D.R.: fino a quale anno fa tenevo i conti di quanto era costata l'intera vicenda, in soldoni (milioni di euro) agli Italiani ? Ho perso il conto. A questo punto mi domando e ti domando: si può definire l'intera vicenda un successo della diplomazia Italiana ? Tu che hai una notevole esperienza di vita vissuta all'estero, ci puoi aiutare a capire: è stata una vittoria o una sonora sconfitta ?

Risposta " Caro Nino, chi parla di "successo della diplomazia italiana", apre la bocca e lascia parlare lo spirito dell'illusione o della faziosità politica, basterebbe ricordare che **FATTO UNICO NELLA STORIA** un. Ministro degli Esteri in **DISACCORDO** con **TUTTE** le imposizioni ricevute sulla vicenda giunse perfino a **DIMETTERSI** dal prestigioso incarico. Sull'argomento all'epoca ho scritto molto ed ho espresso ampiamente la mia opinione. **Giulio Terzi e Bettino Craxi oltre al Presidente Cossiga**, e pochi altri sono, a mia memoria da ricordare come uomini pubblici italiani dotati di attributi e senso dell'appartenenza all'Italia oltre la dignità di essere italiani ed avere una capacità intellettuale non comune. Basta pensare recenti patetiche vicende e farne un paragone. Nella politica, nella comunicazione e nella "**cosa pubblica**" nazionale ed estera, della storia d'Italia, tante sono le amebe e pochi gli Uomini e Donne con spina dorsale e materia grigia. A livello internazionale esiste una regola cardine "**LA RECIPROCITA'**"; regola che **TUTTI** dovremmo applicare sia a livello personale che collettivo. Io rispetto **NINO**, fino a quando **NINO** rispetta me, se **Nino** non mi rispetta, che motivi ho io di rispettarlo ? Abbiamo visto tutti la risposta Russa, all'espulsione di due loro accreditati accusati di spionaggiosono stati espulsi due nostri accreditati che non avevano alcuna colpa. Con la Libia, con la quale vi è sempre stato e non solo con lei, un contenzioso sui limiti territoriali marittimi i nostri vertici per far liberare dei sequestrati senza chiare prove di loro sconfinamento sono andati col cappello in mano a fare una squallida passerella. Come se per liberare degli ostaggi un carabiniere andasse a stringere le mani dei sequestratori e portasse la borsa del riscatto preteso. In primo luogo l'arresto dei Marò avvenne su una nave battente bandiera Italiana, per il

diritto internazionale, sono da considerare territorio della nazione di cui battono bandiera e chiunque vi salga a bordo senza essere invitato compie un atto di pirateria. Altro errore è aver disposto scorte armate a navi mercantili, che per ovvi motivi economici fanno rotte ove possono risparmiare in costi e tempi di navigazione. Il mondo non è fatto tutto da soggetti con medesima indole, vi sono brave persone e canaglie, così come vi sono stati seri e stati canaglia. Chi si prende sulle spalle incarichi pubblici di rilievo, dovrebbe anzitutto chiedere a se stesso se è in grado di farlo, poi dovrebbe sempre tenere presente che gli usi e costumi che governano il mondo sono una coperta corta che ciascuno usa per tirarla dalla propria parte per ovvi interessi egoistici e/o di bandiera. Aver pagato un riscatto con soldi degli italiani, aver mortificato due servitori della collettività è un segno di quanto il nostro povero Paese è considerato come il due di coppe quando regna un dei tre altri simboli, spade, bastoni e danari. Recentemente lo abbiamo visto coi cugini francesi per le competenze marittime, lo viviamo con i confinanti del mare adriatico che estraggono a ruota libera, risorse; lo vedemmo depredati di parte del territorio alla fine della guerra e della barbarie compiuta da ignobili criminali ed a lungo negata, in buona sostanza siamo da troppo tempo il ventre molle dell'Europa e oserei dire area di addestramento e sfruttamento a livello mondiale.....nella vita, come nel mondo, il proverbiose pecora ti fai il lupo ti si mangia.....vale.....diplomazia non può essere cedere in dignità; diplomazia non è genuflettersi ma dare e pretendere analogo rispetto. Ma ad esempio, è mai possibile che noi per veri o presunti motivi umanitari, accettiamo che navi con bandiera diverse dalla nostra, quindi territori di altri stati, pur avendo altre alternative sicure ove far prendere terra a veri o presunti naufraghi possano pretendere di entrare nelle nostre acque territoriali e fare i loro comodi? **NO** non sono gli altri furbi, non sono gli altri disonesti e cattivi, non sono gli altri più intelligenti e capaci.....siamo **NOI SADOWASOCHISTI** che ci citiamo addosso, facciamo lotte intestine per chi è il più bello delle reame, per chi è più furbo e sale più in alto sulla torre e non sappiamo fare quadrato, metterci spalla contro spalla, non genuflettersi e farla finita di essere l'un contro l'altro per erodere un briciolo di potere, sovente immeritato ed ingiustificato. Essere padroni di noi stessi, esseri orgogliosi della terra che per prima ha sostenuto i nostri passi ed essere fratelli e non un clan di fratellastri che ottengono solo di farsi del male a vicenda, ci siamo accorti che da "**culla della civiltà**" stiamo ogni giorno di più divenendo l'esatto opposto e chi ci seguirà **NON** potrà essere orgoglioso come noi lo siamo stati dei tanti che da un lontano passato ci precedette, e se mai servisse tutta la vicenda dei due "**marò**" dovrebbe per **TUTTI** essere di monito. Feci diversi servizi in paesi stranieri con i compiti più diversi, inclusi quelli umanitari e sovente mi sono chiesto dopo la vicenda di altri servitori della collettività come i marò, se la buona stella mi ha assistito per non essere buttato in una pur qualche cella, in luoghi ove i diritti individuali sono pura utopia, con un qualsiasi credibile scusa per estorcere danaro al nostro Paese..

Domande di detto l'ammiraglio

Risposte di Amato Lustri - libero pensatore.